

# OCCAM: l'esempio concreto

seconda parte

di Luciano Macera

*Continuando il discorso iniziato lo scorso mese, su questo numero commenteremo la rimanente parte del software di rete di ADPnetwork scritta in OCCAM. Inutile dirvi che per comprendere il funzionamento delle varie routine descritte è necessario tenere sott'occhio il listato pubblicato sull'articolo precedente nonché la descrizione a blocchi del numero di novembre ultimo scorso. Sempre e solo, come detto, con l'unico scopo di non perdervi nei meandri dei troppi canali e processi di cui parleremo. In più, pubblichiamo questo mese il file di «include» contenente le varie costanti e il «.PGM» che, come vedremo, alloca processi e canali del processore o dei processori utilizzati*

## Poche chiacchiere

Visto che il mese scorso a furia di discorsetti, introduzioncine, parentesucce e affini siamo riusciti a malapena a commentare solo il listato del processo Dispatcher, questo mese partiamo subito con il commento, iniziando per l'appunto dal processo successivo, ReceiverAmiga.

Rappresentato nel pallogramma di figura 1 (il listato, come detto, dovete cercarlo sul numero scorso) ha in pratica funzioni di buffer sia per i messaggi in partenza che per quelli in transito. Per la precisione si tratta di un «multi-buffer» in quanto pacchetti di natura o lunghezza diversa vengono bufferizzati al suo interno in array differenti, in modo da dimensionare quest'ultimi ad hoc e, perché no, eventualmente creare corsie preferenziali per messaggi più importanti.

Ad esempio, i pacchetti di Ack (generati dai processi dispatcher delle varie macchine in rete), sono sicuramente più urgenti di qualsiasi altro tipo di pacchetto in quanto se non arriva in tempo, il mittente del messaggio (del quale appunto il Dispatcher del destinatario ha generato il pacchetto di Ack) provvederà a rispedirlo pensando che si sia perso per strada. Con conseguente aggravio sul traffico generale dei pacchetti, con ulteriori ritardi, Ack sempre più lenti e così via come un gatto che rincorre la coda che oltre a non afferrarla mai satura ben presto tutti i buffer e tutti i link della rete.

Quindi, precedenza assoluta agli Ack, sia in transito che in partenza. Localmente, poi, ad ogni scheda, è opportuno tenere i buffer più vuoti possibile (per evitare il riempimento totale e l'uccisione da parte del dispatcher dei pac-

chetti in arrivo): in pratica (sempre figura 1) accogliere principalmente le richieste del processo SenderLink che prende i pacchetti bufferizzati e li spedisce sulla rete.

Da qui il motivo dell'utilizzo, nel processo ReceiverAmiga (presente sul numero scorso), di un costrutto PRI ALT che in caso di più guardie verificate dà priorità alla prima (l'ordine è quello dato dal listato stesso). In ogni comando con guardia del processo ReceiverAmiga, il controllo (nella guardia, appunto) riguarda lo stato dei buffer stessi, vuoto, pieno, «mezzo pieno». Quest'ultimo caso è stato aggiunto per lasciare sempre almeno mezzo buffer ai pacchetti (non Ack) in transito su quel nodo. Vediamo, allora, caso per caso le varie alternative del comando PRI ALT (l'ordine, come detto, implica priorità). Nel primo caso troviamo la guardia:

```
(FrameCount > 0) OR (AckCount > 0) & GiveMe ? dummy
```

che letteralmente significa: «se FrameCount è maggiore di zero (buffer pacchetti lunghi non vuoto) oppure AckCount è maggiore di zero (buffer pacchetti di Ack non vuoto) e c'è una richiesta da parte del processo SenderLink di un nuovo pacchetto da spedire esegui le linee di codice seguenti il successivo SEQ». Chiaramente FrameCount è una variabile che contiene continuamente il numero di pacchetti bufferizzati nel buffer «normale» e AckCount in quello «speciale». Per moderare, poi, la prevaricazione prioritaria dei pacchetti di tipo Ack, il corpo della sequenza di comandi associata alla prima guardia si comporta in maniera «flip-flop» pescando una volta prima dal buffer degli Ack e la volta successiva prima in quello dei pacchetti nor-

mali. Va da sé che qualora uno dei due buffer fosse vuoto comunque parte il pacchetto presente in quello non vuoto. Tutto ciò è realizzato dalla variabile booleana swap che una volta vale TRUE e la volta successiva FALSE facendo eseguire alternativamente o il primo o il secondo ramo del comando IF.

Il resto del listato del processo ReceiverAmiga si commenta da sé: seguono le guardie d'ingresso per il buffer degli Ack, per il buffer normale con accesso per i pacchetti in transito e in ultimo (quindi con priorità più bassa e per di più con il buffer «dimezzato») sempre per il buffer normale, ma questa volta per i pacchetti in partenza. In quest'ultimo caso, il pacchetto viene completato di CRC calcolato sull'effettivo corpo (body) del messaggio trasportato dal pacchetto in partenza. Questo per sgravare quanto più possibile il processore dell'Amiga che oltre a implementare parzialmente la rete deve anche continuare a funzionare come computer per l'utente.

**L'altro buffer**

Il processo SenderAmiga (sempre in figura 1) bufferizza i messaggi in arrivo su quel nodo e li spedisce all'Amiga. Anche in questo caso troviamo una PRI ALT apparentemente funzionante al contrario: viene data priorità al riempimento del buffer invece che al suo svuotamento. Il motivo è molto semplice: è assolutamente necessario non bloccare mai il processo Dispatcher (eseguito sul transputer il quale è MOLTO più veloce del 68000 di cui è dotato l'Amiga) il quale svolge funzioni tanto per il nodo in questione quanto per tutti i nodi della rete (reinoltrando pacchetti in transito). Al punto che, l'abbiamo detto lo scorso mese, nel caso in cui il buffer di SenderAmiga fosse malauguratamente pieno il Dispatcher butta il pacchetto non bufferizzato e si rimette in attesa sul link esterno (verso il nodo precedente nell'architettura di ADPnetwork). In pratica il processo SenderAmiga preleva comunque la richiesta di inserimento da parte del Dispatcher rispondendogli sul canale OK con un valore TRUE se il pacchetto è stato bufferizzato, FALSE se lo spazio non c'era. Riallacciandoci brevemente al commento dello scorso mese, nel primo caso il Dispatcher genera se necessario l'Ack del messaggio effettivamente arrivato (si presume che una volta bufferizzato, prima o poi l'Amiga

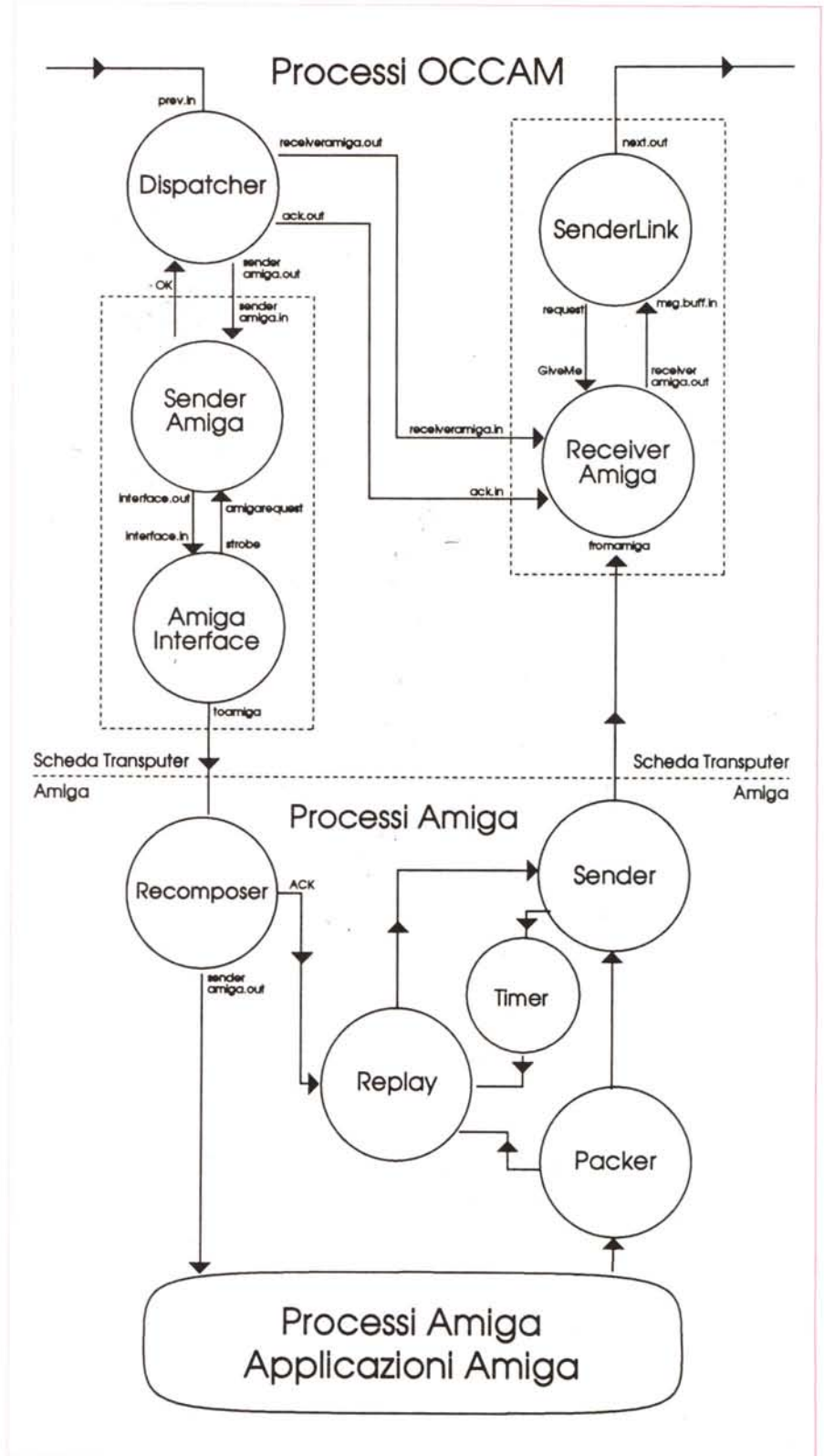


Figura 1 - Tutti i processi di ADPnetwork.





# Ecco tutto l'hardware che serve per mettere in rete 2 Pc

ORA COMPATIBILE  
MS-DOS 5  
E WINDOWS 3.0

**N**aturalmente il cavo da solo non basta: ci vuole anche U\_NET99, il software che permette di collegare in rete due o tre PC MS-DOS utilizzando le porte seriali standard. Non ci sono nuovi comandi da apprendere, nuovi manuali tecnici da digerire, nuove (e strane) maniere di fare le solite cose, nuovo hardware o software applicativo da comprare. Ogni comando DOS e presumibilmente ogni programma che abbiate mai usato funzionerà esattamente come prima di installare U\_NET99.

"Nient'altro sul mercato offre prestazioni confrontabili ad un prezzo così modesto". Lo ha scritto il prestigioso *PC Magazine*. In effetti, a 149.000 lire (compreso il cavo e l'IVA), il costo di U\_NET99 si giustifica già solo per condividere una stampante tra due computer. Ma giudicate voi le caratteristiche tecniche:

- Supporta due o tre PC/XT/AT/386 o compatibili via porta seriale RS232, che tutti i PC già posseggono in standard;
- Massima velocità di trasferimento pari a 115.200 bit/secondo, qualcosa più di 14.000 byte/secondo;
- Ognuno dei computer può accedere alle risorse hardware e software degli altri tramite i normali comandi del DOS,



quali COPY e DIR, come se si trattasse di risorse locali;

- Stampa su stampanti locali e remote;
- Usa solamente 14K di RAM ed è totalmente trasparente per l'utente e per il software applicativo.

Il concetto è veramente molto semplice: se ad esempio prima avevate 3 *drive* e una stampante su un PC e solo 2 *drive* sull'altro, con U\_NET99 entrambi "vedranno" 5 *drive* e la stampante. Aggiungete a tutto ciò l'ottimo manuale in Italiano e un servizio di *hot line* telefonica a vostra disposizione.

La nuova versione di U\_NET99, oltre ad avere qualche *utility* in più rispetto alla precedente, rende la rete perfettamente **compatibile con Windows 3.0 e riconosce l'MS-DOS 5**. Il prezzo **rimane invariato** (L. 149.000); l'aggiornamento dalla versione 2.3j alla 2.3n costa 38.000 lire (comprende U\_NET99 Companion!) e deve essere richiesto all'editore (Ultimobyte, tel. 02/65.97.693).

**E da oggi, fino ad esaurimento scorte, Sidelifer è in omaggio:** un pratico contenitore per dischetti da attaccare al monitor. Affrettatevi, per non perdere questa opportunità **completate oggi stesso il tagliando** e rispeditelo al nostro indirizzo oppure telefonateci al numero 02/65.55.306

**IN OMAGGIO  
SIDEFILER,  
IL PRATICO  
CONTENITORE  
PER DISCHETTI**



**MICROSTAR** Via Aldo Manuzio, 15 - 20124 MILANO

**SI'** inviatemi con urgenza la rete locale U\_NET99 al prezzo di L. 149.000, comprensivo di software, manuale in Italiano e cavo di 10 metri. **Resta inteso che riceverò in omaggio Sidelifer.** Formato dischetti:  3"  5"

NOME .....

VIA ..... CAP .....

CITTA' ..... ( ) TEL. ....

P.IVA/COD. FISC. ....  
(solo se si desidera fattura)

PAGAMENTO  assegno NON TRASFERIBILE allegato  
 vaglia postale (ricevuta o fotocopia allegata)  
 contrassegno postale (aggiungere L. 6.000 per contributo spese)  
 contrassegno corriere (spedizione in porto assegnato)

